*11.5.2023*

*Comunicato stampa*

**Fashion For Future: vestiti buoni, salari equi**

**Dopo i dieci giorni di azione che hanno sensibilizzato la cittadinanza altoatesina a un consumo di abbigliamento equo e rispettoso del clima, le promotrici di Fashion For Future vi invitano a firmare la petizione a livello europeo per chiedere condizioni di lavoro e salari equi nel settore del tessile, dell’abbigliamento e delle calzature.**

Nel corso delle Giornate di azione “Fashion for Future”, che hanno avuto luogo dal 27 aprile al 6 maggio, non sono di certo mancati gli highlights: organizzato dalle Botteghe del Mondo dell'Alto Adige, dall' OEW-Organizzazione per Un mondo solidale, dalla Facoltà di Design e Arti dell'unibz e dalla Slow Fashion-blogger Susanne Barta, l'iniziativa ha proposto 15 laboratori di upcycling e cucito, tre Open Studios, due swap-party, tre visite in atelier, due sensazionali flash mob con sfilata e performance a Bolzano e Bressanone, una conferenza sul fast fashion con personalità di spicco della moda sostenibile e una mostra tessile innovativa che ha visto la presenza di 30 espositori internazionali. Lo scorso fine settimana, le promotrici hanno invitato il pubblico a una conclusione dinamica delle giornate d'azione in Piazza Università a Bolzano, lanciando un messaggio chiaro: è tempo di agire e porre fine allo sfruttamento umano ed ecologico nel settore tessile - a livello personale, economico e politico.

Nell'ambito delle Giornate d'azione, le promotrici Susanne Barta, Slow-Fashion blogger, Verena Dariz, responsabile dell’ambito “Consumo consapevole” dell'OEW, Aart van Bezooijen, professore presso la Facoltà di Design e Arti di unibz e Brigitte Gritsch, coordinatrice della rete delle Botteghe del Mondo dell'Alto Adige, hanno sottolineato l’importanza della raccolta firme per la petizione "Good Clothes Fair Pay". La petizione online – disponibile su [www.goodclothesfairpay.eu/it](http://www.goodclothesfairpay.eu/it) – è stata è stata lanciata in tutta l'UE da cittadini\*e – tra cui attivisti\*e di Fashion Revolution e della campagna Clean Clothes – che da anni si battono per condizioni di lavoro eque nell'industria dell'abbigliamento. “Good Clothes Fair Pay” mira a raggiungere 1 milione di firme di cittadini\*e dell’UE per chiedere una legge europea sui salari di sussistenza in tutto il settore dell'abbigliamento, del tessile e delle calzature, per fermare il costante sfruttamento dei lavoratori e delle lavoratrici del settore e obbligare le aziende europee a rispettare i diritti umani e gli standard ambientali lungo le loro catene di approvvigionamento.

L’accoglienza molto positiva delle Giornate d'azione di Fashion For Future e le firme già raccolte hanno dimostrato che anche la cittadinanza dell’Alto Adige è pronta per un cambiamento. Circa 300 persone hanno preso parte ai laboratori di cucito, tessitura, upcycling, design e riciclaggio, hanno discusso le possibilità di un'industria tessile socialmente responsabile ed equa durante la conferenza Fashion For Future, sono rimasti a bocca aperta dopo aver appreso le condizioni di sfruttamento e inquinamento ambientale che imperversano nell'industria globale dell'abbigliamento e hanno tratto ispirazione e motivazione per cambiare il proprio comportamento di consumo. L’evento di chiusura delle Giornate, il 6 maggio in Piazza Università a Bolzano, si è concentrato sull'esperienza della solidarietà e della dipendenza reciproca: nella performance Red Carpet di Nick Tobier (UTOPIA TOOLBOX), un tappeto rosso è stato sollevato e tenuto in tensione da un gruppo di persone, così da permettere a un’altra persona di camminarci sopra. Quest’immagine fortemente simbolica ha evidenziato che solo facendo rete e collaborando a livelli diversi è possibile favorire un cambiamento nell’industria della moda.

---

**Le promotrici e il promotore delle Giornate di azione sono a disposizione per eventuali domande e interviste:**

Brigitte Gritsch, Rete delle Botteghe del Mondo: 366 9821798 [brigitte.gritsch@weltladen.bz.it](mailto:brigitte.gritsch@weltladen.bz.it)  
Aart van Bezooijen, Facoltà di Design e Arti, unibz: 375 6871176 [Aart.vanBezooijen@unibz.it](mailto:Aart.vanBezooijen@unibz.it)  
Verena Dariz, OEW-Organizzazione per Un mondo solidale: 327 7057385 [verena.dariz@oew.org](mailto:verena.dariz@oew.org)  
Susanne Barta, blogger slow fashion: 349 4212314 [su@susannebarta.com](mailto:su@susannebarta.com)